

Ascoli Piceno li 19 Febbraio 2007

Spett.li Signori Sindaci
COMUNI SOCI
LORO SEDI

Prot. n. 3055

Class.: 26.8.4

e, p.c.: Spett.le A.A.T.O. n. 5 Marche Sud
c.a.: Sig. Presidente
Dott. Lando Siliquini
Sig. Direttore
Ing. Michele Laorte
V.le Indipendenza, 42
63100 Ascoli Piceno
FAX n. 0736-347004

Spett.le Prefettura di Ascoli Piceno
c.a.: Sig. Prefetto
S.E. Dott. Alberto Cifelli
P.zza Simonetti, 36
63100 Ascoli Piceno
FAX n. 0736-291425

INVIATA VIA FAX

Spett.le Regione Marche
Servizio Protezione Civile
Via Gentile da Fabriano, 3
60125 Ancona
FAX n. 071-8064010

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno
Protezione Civile
c.a. Dott. Dante Merlonghi
Località Pennile di Sotto
63100 Ascoli Piceno
FAX n. 0736-277840

Oggetto: Analisi e valutazione in merito all'andamento delle portate dei gruppi sorgentizi gestiti dalla CIIP spa. - ATTIVAZIONE LIVELLO DI ALLERTA – codice arancio

Facendo seguito alla precedente nota di pari oggetto, l'analisi delle precipitazioni per il mese di Gennaio (e, ad oggi, anche Febbraio) conferma il deficit rilevato nei mesi scorsi, rispetto alle annualità precedenti, per quanto attiene ai dati pluviometrici, come desumibili dall'allegato che riporta le precipitazioni mensili, riscontrate nelle zone montane poste all'interno del territorio gestito dalla CIIP spa, rilevati dall'Assam. Si ricorda che, per gli interessi acquedottistici, un dato altrettanto interessante sarebbe quello relativo alle precipitazioni nevose nella stessa zona, che purtroppo non sono ancora disponibili in termini numerici (l'Assam ha terminato solo recentemente l'installazione di alcune di queste stazioni di rilevamento e pertanto non esistono dati in grado di quantificare la rilevanza delle precipitazioni nivometriche) tuttavia la scarsità delle precipitazioni nevose si è confermata nel mese di Gennaio (e, ad oggi, anche a Febbraio).

Conseguentemente, nonostante il periodo novembre - marzo rappresenti il periodo di magra, si conferma la tendenza alla diminuzione delle portate delle sorgenti generalizzato ed al di fuori della norma.

Per quanto riguarda le sorgenti maggiori (Pescara di Arquata, Capodacqua di Arquata, Foce di Montemonaco e Sasso Spaccato di Montegallo) si conferma una progressiva e giornaliera diminuzione delle portate; allo stato attuale si è annullata ogni eccedenza non captata, in particolare:

⇒ la linea adduttrice "Pescara – Capodacqua di Arquata" è al limite del soddisfacimento delle attuali richieste delle utenze;

- ⇒ la portata della sorgente di “Foce Montemonaco” è leggermente minore del valore dello scorso anno, ma ancora tale da soddisfare le attuali richieste delle utenze;
- ⇒ la portata della sorgente di “Sassospaccato di Montegallo” è leggermente minore del valore medio, ma ancora tale da soddisfare le attuali richieste delle utenze.

Allo stato attuale, perdurando la preoccupante situazione meteorologica, secondo la nostra procedura di qualità “P39: Gestione degli eventi non ripetitivi”, nella quale viene normata l’attività dell’Azienda in casi come questi, **viene dichiarato il “Livello di allerta – codice arancio”** e, conseguentemente, oltre a quanto già in essere come da precedente comunicato, saranno adottate, **progressivamente ed in stretta relazione ai consumi di utenza** (previa comunicazione puntuale alle Amministrazioni Comunali interessate dagli interventi sulle fontane), le seguenti azioni:

1. invio della “Informativa sulla disponibilità della risorsa idrica” (allegata) alle associazioni di categoria: Assoindustria, Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, CNA, Assoallevatori, ecc.;
2. chiusura delle fontane monumentali senza ricircolo e/o che non sono oggetto di contratto d’utenza;
3. in zone agricole, non facilmente controllabili, chiusura progressiva delle fontane pubbliche (fino al 100% della totalità delle fontane per ogni Comune);
4. nei centri abitati, limitazione tramite l’apposizione di dischetti limitatori e/o chiusura delle fontane pubbliche (fino al 100% della totalità delle fontane per ogni Comune); costante monitoraggio del consumo delle fontane pubbliche e degli idranti antincendio in esercizio presenti nel territorio gestito dall’azienda;
5. realizzazione di un impianto di sollevamento di soccorso che consenta l’erogazione parziale dell’acqua dell’impianto di soccorso di S. Caterina anche per il centro storico di Fermo servito abitualmente dalla sola linea del Pescara d’Arquata tramite il serbatoio del Duomo;
6. in relazione ai consumi di utenza, progressiva entrata in funzione dei pozzi di soccorso e della sorgente di soccorso cosiddetta “Clover” presso l’impianto di sollevamento di Capodacqua (per complessivi 100 l/s) per compensare la diminuzione di portata della linea acquedottistica Pescara-Capodacqua;
7. in relazione ai consumi di utenza, entrata in funzione dell’impianto di sollevamento “Pozzo Carassi” (circa 3/5 l/sec) e “Pozzo di “Campofilone” (circa 2 l/sec).

Per quanto attiene i piccoli gruppi sorgentizi minori, in relazione ai consumi di utenza si conferma il rischio di possibili interruzioni e/o limitazioni del servizio di fornitura idrica nelle frazioni dei Comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Ascoli Piceno, Rotella, Amandola, Montefortino, Montemonaco. Al momento si sta attenuando il disagio all’utenza tramite trasporto con autobotti nelle seguenti frazioni:

1. Castel Trosino nel Comune di Ascoli Piceno: la portata del gruppo sorgentizio dell’Uscella si è ridotta in modo considerevole (da 4-5 l/sec è ora di circa 1,5 l/sec); si sta provvedendo con autobotti a riempire i serbatoi di zona;
2. Pozza nel Comune di Acquasanta Terme: anche in questo caso la sorgente locale ha ridotto in maniera sostanziale la propria portata (da circa 2 l/sec a circa 0,7 l/sec); considerata la difficoltà di procedere al rifornimento con autobotte, si sono chiuse e/o regolate le fontane pubbliche;
3. Peracchia e Monte Calvo nel Comune di Acquasanta Terme: anche in questo caso si sono riscontrate drastiche riduzioni delle portate; si provvede con autobotte, peraltro con diverse difficoltà (si ricorda che le predette frazioni hanno una gestione autonoma della risorsa idrica);
4. Montefortino: anche in questo caso si sono chiuse e/o regolate le fontane pubbliche.

Sarà cura della CIIP spa informare le SS.LL. e l’intera utenza in caso di aggravamento rispetto alla situazione attuale.

Il Direttore Generale

f.to Ing. Enrico Calcinaro

- Allegati: 1. Sintesi delle precipitazioni meteorologiche tramite stazioni pluviometriche nelle aree di interesse delle principali sorgenti gestite dalla CIIP Spa (dati desunti dai Rendiconti Meteorologici elaborati dalla Assam Regione Marche);
2. Informativa sulla disponibilità della risorsa idrica

ALLEGATO 1: Precipitazioni meteoriche nelle aree di interesse delle principali sorgenti CIIP (dedotti dalle carte tematiche mensili redatte dall'ASSAM - i dati sono espressi in "millimetri di pioggia")

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Totale	Media
2000	20	20	180	80	80	80	40	40	80	140	120	120	1000	83,33
2001	120	60	60	120	100	20	60	40	120	0	120	80	900	75,00
2002	120	60	0	100	120	40	60	100	140	100	80	300	1220	101,67
2003	172	69	56	83	33	92	52	95	104	263	38	78	1135	94,58
2004	80	72	40	170	100	50	140	30	180	80	110	170	1222	101,83
2005	70	45	85	165	60	50	40	100	50	90	180	140	1075	89,58
2006	80	90	80	90	60	70	50	50	70	60	70	90	860	71,67
2007	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	80	6,67

ALLEGATO 2: Informativa sulla disponibilità della risorsa idrica inviata alle associazioni di categoria

Oggetto: *Informativa sulla disponibilità della risorsa idrica locale -*

La presente al fine di sottoporre all'attenzione delle SS.LL. la problematica inerente la disponibilità della risorsa idrica nel nostro territorio.

Nell'anno in corso, difatti, l'andamento climatico stagionale, caratterizzato da una sensibile riduzione delle precipitazioni atmosferiche, evidenzia una più accentuata riduzione delle portate disponibili.

Questa Azienda, che ha in corso da tempo una campagna di sensibilizzazione ai fini di un utilizzo parsimonioso della risorsa idrica limitato ad un uso strettamente igienico/potabile e volto ad evitare ogni possibile spreco, in considerazione del particolare andamento climatico, è impegnata ad intensificare tale campagna e ad adottare ogni possibile accorgimento volto al risparmio della risorsa idrica.

In tale prospettiva, si rende noto che, in ottemperanza a quanto previsto dal vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (art. 52), l'Azienda può procedere a somministrazioni di acqua ad uso diverso da quello civile solo qualora tali erogazioni non penalizzino le utenze domestiche in termini di disponibilità della risorsa.

Pertanto, in caso di carenza idrica, la CIIP "può limitare la quantità (di acqua potabile) fornita, o vietarne l'uso, per particolari attività (autolavaggi, industrie, piscine natatorie private non dotate di impianto di trattamento e riutilizzo dell'acqua usata, utilizzazione per raffreddamento o per forza motrice, etc.)" (art. 52 citato, allegato per estratto). Ciò fine di assicurare lo sfruttamento e la più razionale possibile distribuzione delle risorse a disposizione e garantire l'erogazione alle forniture utilizzate per esigenze di carattere primario.

Si prega di informare gli associati affinché prendano ogni possibile precauzione onde evitare ripercussioni sulla propria attività lavorativa.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Ing. Enrico Calcinaro